

# **YOUTH SUMMIT**

## **IL MODELLO SOCIO ECONOMICO EUROPEO**

La nostra riflessione sul modello socio-economico europeo è partita da tre domande :

- quali elementi del modello socio-economico europeo dovrebbero essere mantenuti e quali modificati/cambiati?
- Il modello socio-economico dovrebbe essere ridefinito? E se sì, come?
- Visti i cambiamenti demografici in Europa, come può essere coinvolta la fragile popolazione giovanile? Si dovranno sviluppare nuove forme di solidarietà inter-generazionale?

Una delle proposte che il nostro workshop avanza all'Unione Europea è un patto generazionale nella politica del lavoro: questo patto dovrebbe consistere nell'invitare un lavoratore, prossimo al pensionamento, a ridurre il suo lavoro ad un orario part-time in modo da istruire un giovane, che gli sarà affiancato, (anche lui assunto "part-time") in modo da facilitarlo nell'ingresso nel mondo del lavoro. In tal modo quando il vecchio lavoratore andrà in pensione il giovane sarà già competente nel campo e quindi potrà essere inserito come effettivo.

Pensando all'arretramento della nostra Sicilia e ricercandone le cause si è giunti alla conclusione che molto è dovuto alla mafia e al lavoro nero; quello che noi chiediamo, quindi, è di considerare il fenomeno mafioso come un'emergenza non soltanto siciliana, non soltanto italiana, ma europea, e in quanto tale agire di conseguenza: chiediamo una campagna di sensibilizzazione antimafiosa nelle scuole in modo da suscitare l'interesse per la legalità, eliminando la cultura omertosa e mafiosa che alberga nelle nostre menti. Inoltre si dovrebbe vigilare sul versamento dei contributi lavorativi e si dovrebbe attuare una migliore politica sociale verso i disoccupati. Poi, considerando che la Sicilia è posta al centro del Mediterraneo, riteniamo doveroso sottolineare questa favorevole posizione geografica, e sollecitare l'Unione Europea a rafforzare, anche attraverso finanziamenti opportuni, i porti siciliani.

Alla luce del fatto che nel nostro territorio è presente la gran parte della cultura ellenica e latina che ha reso possibile la realizzazione dell'Europa come oggi la vediamo, crediamo sia giusto sottolineare la natura turistica del territorio; con investimenti in ambito turistico si produrrebbero centinaia di posti di lavoro, che andrebbero ad ammortizzare la disoccupazione dilagante dell'isola.

Un'altra proposta avanzata dal nostro gruppo è la destinazione di finanziamenti e la promozione dell'artigianato locale, poiché anche su questo si basa la nostra società:

senza questo settore verrebbero a mancare quelle figure professionali che risolvono i piccoli problemi di ogni giorno.

Ultima, ma non meno importante, è la nostra richiesta all'UE di impegno per una vera integrazione dei disabili, o, come a molti piace chiamarli, "diversamente abili". Concludendo, ricordandoci che il popolo siciliano è stato protagonista di molte emigrazioni, chiediamo che l'UE si adoperi per una politica comune a tutti gli stati membri riguardo il fenomeno migratorio.